



I.C. - "GUICCIARDINI"-FIRENZE
Prot. 0004780 del 01/04/2026
I (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze
Tel. 055 411738 - C.F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: ic-guicciardini.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 1° aprile dell'anno 2026, alle ore 10:00 nel locale Presidenza dell'Istituto Comprensivo Guicciardini, in via Reginaldo Giuliani,

VISTO il D.lgs 165/2001 del 30/03/2001;

VISTO il D.lgs 150 del 27/10/2009;

VISTA la legge 107 del 2015;

VISTO il CCNL Comparto scuola 2022/2024;

VISTA la Nota MIM n.9110 del 30/09/2025 avente per oggetto: A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre/dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026;

VISTO la Nota MIM n. 30586 del 18/11/2025 avente per oggetto: E.F. 2025 – Cedolino Unico – DL 160/2024 – Incarichi specifici personale ATA – Avviso assegnazione di risorse finanziarie che integra le risorse finanziarie sul piano gestionale 5 del POS di questa Istituzione per un importo pari a euro 220,51;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa 2025/2028;

VISTO il Fondo dell'Istituzione scolastica comunicato con Nota MIM, prot. n. 36704 del 30/09/2024;

VISTA la Nota MIM del 6/12/2025 avente per oggetto: AF 2025 – Cedolino Unico Fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa – CCNI – Integrazione MOF – Assegnazione di risorse finanziarie del 6/12/2025;

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 25/03/2025;

ACQUISITA la certificazione dell'ipotesi di Contratto integrativo dei Revisori dei Conti, verbale n. 2026/002;

VIENE STIPULATA

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo Guicciardini.

PARTE PUBBLICA

LA DIRIGENTE PRO-TEMPORE PROF.SSA ANNA MARLA VECCHIO

Lu. Lina. C.
C
Int. Min.
Geny T...

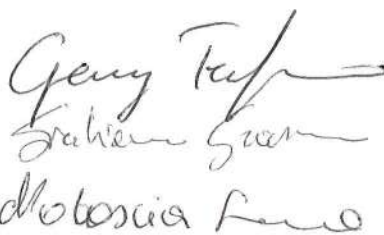
PARTE SINDACALE rappresentata da:

RSU di Istituto:

ANIEF docente Genny Teofilo;

ANIEF docente Giuliana Grassano;

FLC/CGIL docente Natascia Sasso,



Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto vigente:

UIL Scuola RUA _____ ANIEF _____

CISL Scuola _____ GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____

TTITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e le alunne che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs. 297/94.
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituzione scolastica "Guicciardini" di Firenze.
4. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ciascun anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TTITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. *partecipazione, articolata in informazione e in confronto;*
 - b. *contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.*
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - *tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);*
 - *tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);*
 - *la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. b1);*
 - *i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);*
 - *i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2022-2024 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. b3).*
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11, c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. c10);
- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. c11);
- (soltanto per le scuole con plessi situati su più comuni) i criteri per l'assegnazione del personale docente e ATA ai plessi dell'istituzione scolastica: non applicabile all'Istituto.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto (art. 11, c. 9, lett. b5);

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei plessi dell'IC Guicciardini (n. 1 per plesso) e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso della scuola primaria Don Minzoni, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale, il funzionamento del centralino telefonico, la presenza di almeno n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso, nonché degli uffici amministrativi, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, d'intesa con la Dirigente scolastica, tenuto conto della disponibilità degli interessati e, ove non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU *permessi sindacali retribuiti* in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti

dependenti:

- a. i componenti della RSU di Istituto.
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU.
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998, come modificato dall'ACQ del 4/12/2017.
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
 4. Spettano inoltre *permessi sindacali non retribuiti*, ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa. I permessi sindacali sono pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
3. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
4. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Dirigente Scolastico, nel rispetto del diritto di sciopero, adotta le migliori soluzioni organizzative per garantire l'erogazione del servizio.
2. Tenendo conto dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 2 dicembre 2020, che sostituisce il precedente Accordo nazionale allegato al CCNL 1998/2001, siglato il 3/03/1999 e in attuazione della Legge 146 del 1990, in caso di sciopero si applicano le seguenti disposizioni.
3. I lavoratori sono considerati scioperanti qualora non siano presenti secondo il loro normale orario di servizio.
4. In ottemperanza all'art. 3 comma 6 dell'Accordo succitato, il Dirigente scolastico individua i nominativi del personale in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche ed educative da includere nei contingenti di cui al precedente comma 2, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse.

5. I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della già menzionata comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero già manifestata con la comunicazione di cui al comma 4, chiedendo la conseguente sostituzione che è accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore.
6. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dalla Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire, in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
7. La scelta del Personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dalla DSGA a ciò delegata dalla Dirigente, tenuto conto della disponibilità degli interessati e in mancanza in caso di un numero minimo insufficiente, del criterio di rotazione. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome, partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente nominato.

Art. 14 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo di miglioramento dell'offerta formativa, aggregati e articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. È fatto salvo il diritto del sindacato ad esercitare l'accesso agli atti per la cognizione dei documenti che possano coinvolgere sia le prerogative del sindacato in qualità di istituzione esponenziale di una determinata categoria di lavoratori sia le posizioni dei singoli lavoratori.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE E ATA

Capo I Organizzazione del lavoro

Art. 15 – Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

1. Il Dirigente adotta i criteri della mobilità a domanda o d'ufficio con autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse previsti dal D.lgs 165/2001 per la miglior realizzazione del PTOF. È prevista la possibilità di assegnare il personale scolastico ai plessi sulla base di motivazioni organizzative e di servizio esplicitamente motivate in forma scritta.
2. L'assegnazione della sede avviene all'inizio di ogni anno scolastico, di norma prima dell'inizio delle lezioni. In deroga al principio della continuità il Dirigente può disporre, all'inizio del nuovo anno scolastico ed eccezionalmente durante l'anno scolastico una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti/ATA – profilo collaboratore scolastico.
3. Il Dirigente, tenuto conto dei criteri definiti e deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio docenti procede all'assegnazione dei docenti alle classi secondo i seguenti criteri:
- piena realizzazione dell'offerta formativa;
 - disponibilità dei docenti;
 - continuità educativa;
 - garanzia di almeno un docente titolare per classe/sezione;
 - valorizzazione della professionalità dei docenti con attenzione alle competenze professionali documentate relative alle attività da svolgere;
 - anzianità di servizio nella scuola e successivamente nel ruolo;

-favorevoli condizioni ambientali: rapporti positivi con il personale scolastico e con gli alunni. In caso di difficoltà comunicate dall'interessato, nella gestione dei rapporti interni/esterni il Dirigente può procedere all'assegnazione del docente in altre classi a domanda. In caso di mancata richiesta dell'interessato/a il Dirigente potrà procedere con la mobilità interna d'ufficio, tenuto conto della graduatoria interna d'Istituto.

Art. 16 – Assegnazione del personale ATA ai plessi

1. Considerato che l'Istituto Comprensivo possiede i seguenti plessi, tutti situati nello stesso Comune, l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi avviene nel rispetto delle esigenze organizzative, della continuità dei servizi e dei criteri di trasparenza ed equità.
2. Tutte le assegnazioni saranno documentate e comunicate al personale prima dell'inizio dell'anno scolastico.
3. I Collaboratori Scolastici saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:
 - Disponibilità e preferenze espresse dal personale, raccolte in sede di consultazione interna.
 - Rotazione tra i plessi, per garantire una distribuzione equilibrata del personale e la conoscenza dei diversi plessi dell'istituto.
 - Esigenze operative dei plessi, quali copertura della vigilanza, supporto logistico e manutenzione, compatibilmente con i criteri precedenti.
 - In caso di parità tra più collaboratori su uno stesso criterio, si applicherà l'anzianità di servizio complessiva all'interno dell'istituzione scolastica.
 - Se permane la parità, si terrà conto della gradualità e rotazione negli anni precedenti, per garantire equità tra i plessi.
 - I criteri di assegnazione saranno rivalutati ogni anno in sede di contrattazione integrativa, in base alle esigenze dell'Istituto e alle eventuali modifiche organizzative.

Art. 17 – Funzionamento dell'Istituto - ATA

Il funzionamento dell'Istituto dovrà essere garantito con la presenza di norma con il seguente numero minimo di unità:

- n. 3 assistenti amministrativi nel mese di luglio e agosto;
- n. 4 collaboratori scolastici nel periodo dall'1 al 19 agosto;
- n. 4 collaboratori scolastici dal 22 al 29 agosto;
- n. 6 collaboratori dal 30 agosto fino alla presa di servizio al fine di garantire l'avvio delle attività di inizio anno scolastico.

Art. 18 – Godimento delle ferie e delle festività sopresse personale ATA

1. Al fine di contemperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività sopresse si conviene che le esigenze personali devono essere conciliate con quelle di servizio; in caso contrario si ricorre alla turnazione annuale, a partire dal personale di ruolo, tenuto conto di particolari esigenze documentate. In caso di impossibilità di definire il piano ferie secondo il criterio della turnazione si procederà al sorteggio solo dopo aver preso in considerazione lo storico delle ferie degli ultimi 3 anni scolastici.
2. Le ferie e le festività sopresse devono essere fruite entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento; per motivate e straordinarie esigenze le ferie residue possono essere fruite entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 19 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente e ATA, sono

Salvo
Alto
Geny
i seguenti:

1. *competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;*
2. *disponibilità espressa dal personale;*
3. *continuità di servizio*

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, secondo i seguenti criteri:

1. *disponibilità espressa dal personale, a rotazione e in caso di mancata disponibilità comunque a rotazione;*
2. *specificità professionalità;*
3. *continuità di servizio;*

Per lo straordinario effettuato dal personale ATA *si prevede un recupero in seguito al raggiungimento massimo di ore 9 del monte ore, dal 01/09/2025 al 23/12/2025 e n. 9 ore dal 08/01/2026 al 30/06/2026 (massimo 18 ore per anno scolastico).*

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Relativamente al personale ATA – profilo collaboratore scolastico viene considerata intensificazione:

a) servizio su più sedi/pertinenze (necessità di spostamento da un plesso all'altro); b) igiene degli alunni (cambio); intensificazione lavoro colleghi assenti.

3. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
 - a. *fin dalla prima ora*
 - b. *per le ore successive*

4. La disponibilità resa ha carattere di impegno e vanno riconosciute ai docenti tramite compenso. Lo stanziamento annuale previsto dal Ministero e assegnato all'Istituzione scolastica per la retribuzione delle ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti è ripartito tra gli ordini di scuola primaria e secondaria, considerando in particolare i plessi più numerosi con maggiore necessità di sostituzione.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - *le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;*
 - *la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.*
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - *l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;*
 - *l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.*

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. *tutti i giorni, dalle ore 18:00 alle ore 7:30 del giorno successivo (salvo indifferibile comunicazione);*
 - b. *dalle ore 18:00 del venerdì alle ore 7:30 del lunedì;*
 - c. *dalle ore 18:00 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7:30 del primo giorno feriale successivo;*

d. dalle ore 18:00 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7:30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile e/o nel caso di scadenza di termini ordinatori.
3. Il regime orario di 35 ore settimanali si applica al personale ATA - profilo collaboratore scolastico - adibito a regimi di orario che prevedono la turnazione o comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità.
4. L'orario settimanale articolato sulla base delle 35 ore si applica, pertanto, fino al termine delle lezioni. Nel periodo estivo e durante la sospensione delle attività didattiche, non ricorrendo i presupposti, il personale svolgerà 36 ore di servizio.
5. Nel caso in cui il collaboratore sia chiamato a prestare servizio in una sede diversa, rispetto a quella di assegnazione in cui vige il regime della 35^a ora, sarà tenuto a svolgere l'orario del collaboratore che sostituisce, con riconoscimento di eventuale orario aggiuntivo.
6. È escluso dalla riduzione dell'orario a 35 ore settimanali:
 - il personale che non rientra nella fattispecie di cui al punto 3;
 - il personale con rapporto a tempo parziale;
 - il personale collocato permanentemente fuori ruolo.
7. Il personale ATA - profilo collaboratore scolastico avente diritto usufruirà della riduzione dell'orario settimanale di servizio facendo ricorso alla riduzione dell'orario su cinque giorni settimanali, in base al piano di lavoro della DSGA. Detta modalità, così come l'indicazione delle turnazioni e dei turni pomeridiani dovranno essere indicate nel piano di lavoro individuale del personale ATA.

Art. 22 – *Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione*

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – *Fondi finalizzati*

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che *eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini*.
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a) *Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;*
 - b) *altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie);*
 - c) *eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.*
3. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a) *il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIM;*
 - b) *le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;*
 - c) *le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;*

- d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 g) le risorse per la valorizzazione del merito, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015;
 h) Indennità di disagio assistenti tecnici.

4. Per il presente anno scolastico i fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI - Integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie del 6/12/2025	(€ 43.854,63+470,00+442,51) € 44.767,14
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 964,77
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI - Integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie del 6/12/2025	(€ 4.533,06+207,24) € 4.740,30
d. per gli incarichi specifici del personale ATA + 220,51 Nota MIM n. 30586 del 18/11/2025 avente per oggetto: E.F. 2025 – Cedolino Unico – DL 160/2024 – Incarichi specifici personale ATA – Avviso assegnazione di risorse finanziarie che integra le risorse finanziarie sul piano gestionale 5 del POS di questa Istituzione - A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI - Integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie del 6/12/2025 (euro 181,27+545,91)	(€ 3.452,30+220,51+181,27+545,91) € 4.399,99
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (euro 752,08 assegnati con successiva Nota Integrazione MOF - risorse finanziarie del 6/12/2025	(€ 3.073,82+752,08) € 3.825,90
g) le risorse per il Bonus, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015 (rinvio art. 26)	€ 13.396,51
h) per le indennità di disagio degli assistenti tecnici	€ 800,00
Totale	€ 72.894,61

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF, con successivo confronto sindacale.
3. Le eventuali economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, eccetto in cui si determini una diversa destinazione delle risorse.

Art. 26 – Valorizzazione del personale e utilizzo delle economie a.s. 2024/2025

1. La legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, ha previsto che “le risorse iscritte nel fondo di cui all’art. 1 comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”. Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l’a.s. 2025/2026 all’Istituto ammontano a € 13.396,51. L’importo di € 13.396,51 (dotazione per l’a.s. 2025/2026 è incrementato di € 1,26 (economia valorizzazione a.s. 2024/2025), per un totale dotazione a.s. 2025/2026 pari a € 13.397,77).
2. L’I.C. Guicciardini ha inglobato le risorse iscritte nel fondo di cui all’art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nel Fondo di Istituto.
3. Destinazione delle economie del Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa: le economie dell’a.s. 2024/2025, pari a € 19.573,63, derivano dalle seguenti risorse:
- € 17.325,71, derivanti dalle risorse per la valorizzazione della professionalità del personale docente – D.M. 258/2022, di cui alla legge 205/2017, come modificata dalla legge n. 79/2022, ad incremento del FIS a.s. 2025/2026, pari a € 44.767,14 + € 17.325,71;
 - € 2.246,66, derivanti dalle “ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti” a.s. 2024/2025, ad incremento delle ore eccedenti a.s. 2025/2026;
 - € 1,26, derivanti dalla valorizzazione del personale a.s. 2024/2025, ad incremento della valorizzazione del personale a.s. 2025/2026, per un importo complessivo pari a € 13.397,77.
4. Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa a.s. 2025/2026: ai fini della ripartizione delle quote dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale tra personale docente e personale ATA (dotazione a.s. 2025/2026 pari a € 13.396,51 incrementata delle economie a.s. 2024/2025 pari a € 1,26 per un totale di euro 13.397,77), si applica il medesimo criterio di proporzionalità definito per il Fondo dell’Istituzione scolastica:
- 70%, pari a € 9.378,44, destinato al personale docente;
 - 30%, pari a € 4.019,33, destinato al personale ATA.

3. *Art. 26.1 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente*
Per l’anno scolastico 2025/2026 le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del merito del personale docente, pari al 70% delle assegnazioni complessive e quantificate in € 9.378,44 (art. 26, comma 6), sono assegnate al Fondo dell’Istituzione scolastica – docenti come segue:

- € 5.439,33 per l’incremento del budget delle funzioni strumentali, per un importo complessivo pari a € 10.179,63 (€ 4.740,30 + € 5.439,33);
- € 3.939,11 per incremento delle figure di sistema e della progettualità di Istituto, a valere sul FIS docenti, per un importo complessivo pari a € 42.927,59 (€ 38.988,48 + € 3.939,11).

Art. 26.2 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA

Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale ATA, pari al 30% delle assegnazioni complessive e comprensive delle economie di competenza della componente ATA, per l'a.s. 2025/2026 ammontano a € 4.019,33 (art. 26, comma 6).

All'interno del personale ATA è stata effettuata un'ulteriore ripartizione delle risorse, destinando:

- i due terzi dell'importo, pari a € 2.813,53, al personale con profilo di collaboratore scolastico;
- un terzo dell'importo, pari a € 1.205,80, al personale con profilo di assistente amministrativo.

- Quota ATA valorizzazione (30%): € 4.019,33

- 2/3 a collaboratori scolastici: € 2.813,53

- 1/3 ad assistenti amministrativi: € 1.205,80

Somma: € 4.019,33

Art. 26.3

RIEPILOGO RISORSE DEL FONDO 2025/2026

Le risorse disponibili del fondo per l'a. s. 2025/2026 (al lordo dipendente) per l'attribuzione del salario accessorio, sono determinate secondo i seguenti parametri d'Istituto:

DETERMINAZIONE DEL FONDO

Dipendenti in organico dell'autonomia (compresi docenti di sostegno)

135

e sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per il Fondo dell'Istituzione scolastica compresi di integrazioni comunicate dal MIM

€ 44.767,14

b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali compresi di integrazioni comunicate dal MIM

€ 4.740,30

c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale compresi di integrazioni comunicate dal MIM

€ 4.399,99

d. stanziamenti previsti per la retribuzione delle ore eccedenti in sostituzioni colleghi assenti compresi di integrazioni comunicate dal MIM

€ 3.825,90

e. stanziamenti previsti per la retribuzione delle attività compl. di ed. fisica

€ 964,77

f. stanziamenti previsti per i progetti relativi alle aree a rischio

€ 0

g. retribuzione per valorizzazione del personale scolastico per un totale di

€ 13.396,51

h. per le finalità di cui all'art 1, comma 592 della legge n. 205/2017

€ 0

i. stanziamenti previsti per indennità disagio assistenti tecnici

€ 800,00

Totale

€ 72.894,61

Art. 26.4

Economie MOF a. s. 2024/2025

Le economie realizzate e disponibili del MOF a. s. 2024/2025 (al lordo dip.) sono costituite da:

Fondo dell'Istituzione scolastica Docenti (da risorse per la valorizzazione della professionalità del personale docente - D.M. 258/2022 di cui alla legge 205/2017, modificata dalla legge n. 79/2022)	€ 17.325,71*
Fondo valorizzazione Docenti (incremento F/do valorizzazione a.s. 2025/2026)	€ 1,26
Incarichi specifici del personale ATA	€ 0,00
Attività complementari di educazione fisica	€ 0,00
Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti (destinate ad incrementare le ore eccedenti a.s. 2025/2026)	€ 2.246,66
Aree a rischio	€ 0,00
per un totale di	€ 19.573,63

*La risorsa proveniente dalle economie FIS a.s. 2024/2025 pari a euro 17.325,71 è stata inglobata nel FIS a.s. 2025/2026.

26.5 RIEPILOGO GENERALE RISORSE DEL CONTRATTO DI ISTITUTO E DESTINAZIONI CON ECONOMIE

a. Stanziamenti previsti per il Fondo dell'Istituzione scolastica Dotazione a.s. 2025/2026 € 44.767,14 + Economie € 17.325,71 a.s. 2024/2025 da risorse per la valorizzazione della professionalità del personale docente - D.M. 258/2022 di cui alla legge 205/2017, modificata dalla legge n. 79/2022. INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA (da accantonare) - € 6.395,01 FIS da contrattare dopo accantonamento	FIS DA CONTRATTARE € 62.092,85 € 55.697,84
DETTAGLIO DESTINAZIONE	
a1. FIS DA CONTRATTARE € 55.697,84 FIS parte docenti 70% pari a € 38.988,48 (incluso il 70% economie FIS 2024/2025) FIS parte ATA € 16.709,36 (incluso il 30% economie 2024/2025): - 2/3 collaboratori scolastici pari a € 11.139,60 - 1/3 assistenti amministrativi pari a € 5.569,76	€ 55.697,84
b. Indennità di direzione parte variabile DSGA (da decurtare dal punto a.)	€ 6.395,01
c. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali	€ 4.740,30
d. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	€ 4.399,99

e. Stanziamenti previsti per la retribuzione delle ore ecc. in sost. colleghi assenti (€ 3.073,82 + economia a.s. 2024/2025 pari a € 2.246,66 + 752,08)	€ 6.072,56
f. Stanziamenti previsti per la retribuzione delle attività compl. di ed. fisica	€ 964,77
g. Valorizzazione del personale - il 70% dell'importo parte docente pari a euro 9.378,44 così ripartiti: a) 3.939,11 destinati ad incrementare il FIS per incarichi figure di sistema/progetti b) 5.439,33 destinati all'incremento delle risorse destinate alle Funzioni strumentali - il 30% dell'importo parte ATA pari a euro 4.019,33 così ripartiti: a) 1.205,80 destinati all'incremento del FIS ATA - Profilo assistenti amministrativi b) 2.813,53 destinati all'incremento FIS ATA – Profilo collaboratori scolastici	€ 13.397,77
i. Stanziamenti previsti per indennità disagio assistenti tecnici	€ 800,00
per un totale di	€ 92.468,24 (lordo dipendente)

Art. 27 – Stanziamenti Personale docente

- In riferimento al punto 26.4 punto a) e punto g), al fine di perseguire le finalità del PTOF e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'istituto (FIS parte docenti pari a € 38.988,48 (punto a.) è incrementata di euro € 3.939,11 (punto g. lettera a) - Valorizzazione del personale è destinato al personale docente per l'a.s. 2025/2026 tra le aree di attività di seguito specificate:
- FIS parte docenti pari a € 38.988,48 + quota parte incremento FIS proveniente dalla Valorizzazione del personale di € 3.939,11 (quota incremento FIS), per un totale di € 42.927,59 è destinata alle figure di sistema/ incarichi/ progetti.

FIGURE DI SISTEMA - INCARICHI			Budget	€ 23.921,59 (sul totale di € 42.927,59 punto a)
N.	Tipologia incarico	N. unità/euro 19,25/ h LD		Fonte finanz.
1	Coordinatori scuola secondaria classi prime e seconde	10 (€ 330,00 cad.) (1A e 2B condiviso)	€ 3.300,00	cedolino unico
2	Coordinatori classe terza	5 (€ 390,00 cad.) (3B condiviso)	€ 1.950,00	cedolino unico
3	Segretari scuola secondaria classi prime e seconde	10 (€ 48,00 cad.)	€ 480,00	cedolino unico
4	Segretari scuola secondaria classi terze	5 (€ 52,00 cad.)	€ 260,00	cedolino unico
5	Referente Registro Elettronico	(€ 800,00 Referente scuola primaria - € 800,00 Referente scuola secondaria)	€ 1.600,00	cedolino unico
6	Referenti Sicurezza	4 (€ 400,00 cad.)	€ 1.600,00	cedolino unico
7	Collaboratore del DS	1	€ 2.250,00	cedolino unico
8	Collaboratore del DS	1	€ 2.250,00	cedolino unico
9	Coordinatore infanzia/primaria/secondaria	1	€ 500,00	cedolino unico
10	Coordinatore Curricolo innovazione didattica	1	€ 100,00	cedolino unico
11	Coadiutore - Referente Privacy – Reti e Convenzioni	1	€ 200,00	cedolino unico

Genny 7 cap
 Motosia
 R. Guberti

12	Referenti di plesso (unità n. 6 per 4 plessi) (*)	Scuola dell'Infanzia Don Minzoni 1.300,00 (n. 2 Referenti: 650,00 cadauno) Secondaria Guicciardini/Auditorium 1.700,00 (n. 2 Referenti: 850,00 cadauno) Scuola primaria Don Minzoni 1.200,00 (n. 1 Referente) Scuola primaria Cadorna 1.200,00 (n. 1 Referente)	€ 5.400,00	cedolino unico
13	Tutor anno formazione	5 (€ 300,00 cad.)	€ 1.500,00	cedolino unico
14	Referenti cyberbullismo (2 figure)	2	€ 520,00	cedolino unico
15	Referente Indirizzo musicale	1	€ 431,59	cedolino unico
16	Referente Scuola Senza Zaino	2	€ 400,00	cedolino unico
17	Referente Salute e Benessere	1	€ 480,00	cedolino unico
18	Dipartimenti verticali disciplinari scuola dell'Infanzia	2	€ 200,00	cedolino unico
19	Dipartimenti verticali disciplinari scuola primaria	2	€ 200,00	cedolino unico
20	Dipartimenti verticali disciplinari scuola secondaria	3	€ 300,00	cedolino unico
		(*) Nei plessi con n. 2 o più referenti il compenso totale del plesso sarà suddiviso a seguito di rendicontazione data da relazione finale. In caso di assenza prolungata superiore a 30 gg. il compenso sarà suddiviso proporzionalmente sulla base di 300 gg. di attività didattica.		€ 23.921,59

COMMISSIONI		Budget € 6.320,00		
N.	Tipologia incarico	n. unità/euro 19,25/h I.D.	Importo	Fonte finanz.
1	PNSD Team per l'innovazione e Ambienti per l'Apprendimento	4 (€ 720,00 Animatore digitale +3 componenti 500,00 cadauno)	€ 2.220,00	cedolino unico
2	Commissione orario	2 (€ 537,5 cad))	€ 1.075,00	cedolino unico
3	Commissione viaggi	2 (€ 537,5 cad)	€ 1.075,00	cedolino unico
4	Team Internazionalità Erasmus+ e-Twinning	5 (€ 390,00 cad)	€ 1.950,00	
		TOTALE	€ 6.320,00	

TOTALE INCARICHI E COMMISSIONI EURO € 30.241,59

AREA PROGETTI
BUDGET € 12.686,00
TOTALE 42.927,59

Secondaria	sfigda abbia inizio!"	5 docenti	4 docenti euro 231,00	1 docente euro 924,00	1.155,00
Primaria e Secondaria	Preparazione e perfezionamento coro scuole primarie	(30 ore) (15 scuola Don Minzoni+15 scuola Cadorna) 1 docente	----	(30 ore) (15 scuola Don Minzoni+15 scuola Cadorna) euro 1.155,00	Totale euro 1.155,00
TOTALE PROGETTI EURO 12.686,00					

Totale generale a carico FIS docenti

- FIS base docenti: € 38.988,48 (punto a1)
- Incremento valorizzazione personale: € 3.939,11 (punto g, lettera a)

Totale FIS docenti a.s. 2025/2026: € 42.927,59

Art. 28- Stanziamenti a carico FIS – PERSONALE ATA

In riferimento al punto 26.4 punto a) e punto g) le risorse FIS disponibili per il personale ATA ammontano complessivamente a € 20.728,69:

- 30% FIS 2025/2026 di euro 16.709,36, inclusa economia 2024/2025, derivante da risorse di cui alla legge 205/2017, modificata dalla legge n. 79/2022;
- 30% spettante dalla valorizzazione del personale pari a euro 4.019,33

Il budget tra assistenti /amministrativi e collaboratori scolastici è ripartito nel modo seguente:

Assistenti amministrativi 1/3 FIS di euro 16.709,36	€ 5.569,76
Parte valorizzazione personale 1/3 di euro 4.019,33	€ 1.339,78
Totale FIS	€ 6.909,54
Collaboratori scolastici 2/3 FIS di euro 16.709,36	€ 11.139,60
Parte valorizzazione personale 2/3 di euro 4.019,33	€ 2.679,55
Totale FIS	€ 13.819,15
Totale FIS – Personale ATA	€ 20.728,69

AREA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI BUDGET € € 6.909,54

FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
	Criteri	N. unità/euro 15,95/ h LD	Importo
1	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF - Intensificazione per attività ordinarie e di progetto/Gestione personale infanzia/primaria/	n. 1	€ 1.333,63
2	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF – intensificazione per attività ordinarie e di progetto/Gestione personale secondaria	n. 1	€ 1.333,63
3	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF/Gestione fascicoli PDP/PEI infanzia/primaria/Piattaforma Unica	n. 1	€ 1.333,63
4	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF/Gestione fascicoli PDP/PEI secondaria/Piattaforma Unica	n. 1	€ 1.333,65

young (ed) chotaxion Sono Guipm

PROGETTI	Titolo Progetto	N. docenti interni programmati ore	N. ore di non docenza e 19,25 programmate interne ore	N. ore totali di docenza e 38,50 programmate interne ore	Totale compensi cedolino unico
Infanzia	"Dalla terra alla tavola"	84 ore 6 docenti	72 ore euro 1.386,00	12 ore euro 462,00	Totale euro 1.848,00
Primaria	I a biblioteca in tasca Cadorna	42 ore 7 docenti	42 ore	----	Totale euro 808,50
Primaria	Continuità/ Orientamento presso Cadorna e Don Minzoni	22 ore 4 docenti	2 ore euro 38,50	20 ore euro 770,00	Totale euro 808,50
Primaria	Leggere per crescere Don Minzoni	30 ore 1 docente	30 ore 1 docente euro 577,50	----	Totale euro 577,50
Secondaria	"Adotta una parola" Guicciardini	10 ore 3 docenti	10 ore euro 192,50	----	Totale euro 192,50
Secondaria	"Progetto Biblioteca"	21 ore 3 docenti	21 ore euro 404,25	----	Totale euro 404,25
Secondaria	Spazio d'ascolto: "Star bene a scuola"	20 ore 1 docente	----	20 ore euro 770,00	Totale euro 770,00
Secondaria	Giusti il coraggio di essere umani	13 ore 1 docente	10 ore euro 192,50	3 ore euro 115,50	Totale euro 308,00
Secondaria	Corso di potenziamento linguistico	5 ore 1 docente	5 ore euro 96,50	----	Totale euro 96,50
Secondaria	Accompagnamento pianistico per la classe di sassofono	22 ore 1 docente	----	22 ore euro 847,00	Totale euro 847,00
Secondaria	Languages and Drama	10 ore 1 docente	10 ore euro 192,50	----	Totale euro 192,50
Secondaria	Lettorato spagnolo /francese	9 ore 3 docenti	9 ore euro 173,25	----	Totale euro 173,25
Secondaria	Lettorato lingua inglese	8 ore 4 docenti	8 ore euro 154,00	----	Totale euro 154,00
Secondaria	Cum grano salis	16 ore 1 docente	4 ore euro 77,00	12 ore euro 462,00	Totale euro 539,00
Secondaria	Concorso Nazionale/ Internazionale Orchestra Guicciardini	40 ore 5 docenti	40 ore euro 770,00	----	Totale euro 770,00
PROGETTI DI ISTITUTO					
Primaria e Secondaria	Progetto Murales	61 ore 2 docenti	-12 ore scuola primaria - 12 ore scuola secondaria (24 ore) euro 462,00	(37 ore scuola primaria + scuola secondaria) euro 1.424,50	Totale euro 1.886,50
Primaria e	Giochi e matematica: che la	36 ore	12 ore	24 ore	Totale euro

5	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF – Intensificazione per attività di progetto/Contabilità/Acquisti	n. 1	€ 1.575,00
TOTALE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			€ 6.909,54

Relativamente al personale ATA – profilo collaboratore scolastico viene considerata intensificazione: a) servizio su più sedi/pertinenze (necessità di spostamento da un plesso all'altro); b) igiene degli alunni (cambio); intensificazione lavoro colleghi assenti; supporto pre-scuola.

AREA COLLABORATORI SCOLASTICI BUDGET € 13.819,15

Plesso	N. unità	Attività	Importo unitario FIS	Importo totale FIS
Primaria Cadorna	4	Intensificazione sorveglianza alunni /Supporto pre-scuola	€ 678,45	€ 2.713,80
Infanzia Don Minzoni	3	Intensificazione sorveglianza alunni /Supporto pre-scuola	€ 684,29+684,29+684,29	€ 2.052, 87
Primaria Don Minzoni	2	Intensificazione sorveglianza alunni/Supporto Portineria sede centrale/Supporto pre-scuola	€ 780,96+€ 780,96	€ 1.561,92
Primaria Don Minzoni	6	Intensificazione sorveglianza alunni Supporto pre-scuola	€ 680,96	€ 4.085,76
Secondaria Guicciardini	5	Intensificazione sorveglianza alunni/Gestione auditorium	€ 504,80 + 725,00*4 unità	€ 3.404,80

Si conviene che, in caso di assenze del personale superiori a 30 giorni complessivi, il compenso previsto venga proporzionalmente rideterminato e destinato, in tutto o in parte, a beneficio del personale ATA che assicura la sostituzione e la continuità del servizio.

Totale unità: 20 13.819,15

Art. 29 - Conferimento incarichi al personale docente e ATA

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico al personale ATA sono indicati compiti, obiettivi assegnati, compenso spettante e termini del pagamento.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico al personale Docente sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati. Il compenso spettante è determinato in contrattazione sulla base di tabelle criteriali e comunicato agli interessati a seguito della sottoscrizione della lettera di incarico.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati. Il Dirigente scolastico avrà cura durante l'anno scolastico di contestare eventuali inadempienze circa l'incarico assegnato. La retribuzione sarà rapportata all'effettivo lavoro svolto.
5. Si conviene che, in caso di assenze del personale superiori a 30 giorni complessivi, il compenso previsto venga proporzionalmente rideterminato e destinato, in tutto o in parte, a beneficio del personale ATA che assicura la sostituzione e la continuità del servizio.

Art. 30 - Funzioni Strumentali Docenti (assegnazione € 4.740,30 + € 5.439,33 parte valorizzazione quota parte docenti)

Budget € 10.179,63

Sulla base del P.T.O.F. si dettagliano i compensi previsti per le funzioni strumentali per un totale di n. 13 docenti per le seguenti aree:

N.	Area	Importo
1	PTOF Triennale (2 unità) Infanzia/Primaria € 800,00 Secondaria € 800,00	€ 1.600,00
2	Autovalutazione Rav -PDM-Esiti (2 unità) Infanzia/Primaria € 800,00 Secondaria € 800,00	€ 1.600,00
4	Team per l'inclusione (5 unità): n. 1 Disabilità infanzia/primaria € 850,00; n. 2 Disabilità secondaria € 425,00 cad. (€ 850,00 cad.); n. 1 Area BES/DSA scuola primaria € 700,00 n. 1 Area BES/DSA scuola secondaria € 700,00 n. 1 Intercultura € 700,00	€ 3.800,00
5	Orientamento (2 unità) Infanzia /Primaria € 794,90 Secondaria € 794,93	€ 1.589,83
6	Comunicazione (2 unità) Infanzia /Primaria € 794,90 Secondaria € 794,90	€ 1.589,80
	Totale	€ 10.179,63

In caso assenze superiori a n. 30 giorni e/o nell'ipotesi dell'art. 25 co. 3 (economiche) il compenso sarà proporzionato all'effettivo servizio prestato in dodicesimi; in caso di dimissioni in corso d'anno, la quota prevista sarà rapportata, in dodicesimi, ai mesi di effettivo lavoro e la cifra residuale sarà proporzionalmente redistribuita alla figura strumentale che ha eventualmente sostituito il docente assente, rapportata in dodicesimi.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive del Personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo sono remunerate con recuperi compensativi fino ad un massimo di 36 ore ciascuno, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La retribuzione accessoria, in sede di verifica finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi, sarà proporzionale agli impegni effettivamente assunti intesi anche come tempi di svolgimento. Il tetto di assenza soggetto a decurtazione è di 30 giorni. La cifra decurtata sarà ripartita proporzionalmente al personale interessato dalla eventuale sostituzione.

Art. 32 - Incarichi specifici al personale ATA

Budget € 4.399,99

Le risorse disponibili pari a € 4.399,99 (dei quali € 545,91 destinati ai soli incarichi art. 54 – Integrazione risorse incarichi Ata del 6/12/2025) sono finalizzate agli incarichi specifici per n. 15 collaboratori scolastici per € 3.115,28 e per n. 5 ass. amministrativi per € 1.284,69, tutti privi di posizione economica. (1/3 per gli assistenti amm.vi e 2/3 per i collaboratori scolastici). Le risorse sono ripartite in proporzione al maggior impegno legato ai bisogni e in relazione alla tipologia di adempimenti. Il criterio di assegnazione tiene conto dell'equa distribuzione dei compiti assegnati, previa disponibilità degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. (Rif. Avviso richiesta disponibilità prot. n.17135 del 20/10/2025).

Descrizione incarichi specifici ATA - Profilo Assistente Amministrativo	n. unità 5/euro 15,95/h LD	Importo
Collaborazione con lo staff del dirigente per la gestione di attività e progetti particolarmente complessi del PTOF/ Gestione del personale Infanzia/Primaria	1	€ 296,17
Collaborazione con lo staff del dirigente per la gestione di attività e progetti particolarmente complessi del PTOF/Gestione del personale Secondaria	1	€ 296,19
Supporto alla gestione degli alunni con allergie/diete alimentari/somministrazione farmaci scuola dell'Infanzia/Primaria	1	€ 296,17
Supporto alla gestione degli alunni con allergie/diete alimentari/somministrazione farmaci scuola secondaria	1	€ 296,18
Supporto ricognizione straordinaria Inventario	1	€ 100,00
Totali	5	€ 1.284,71
Descrizione incarichi specifici - Profilo Collaboratore scolastico	n. unità 20/euro 13,75/h LD	Importo
Supporto segreteria e servizio di portineria n. 2 per plesso Don Minzoni	2 € 196,74	€ 393,48
Piccola manutenzione (n. 1 per plesso Infanzia/Primaria Don Minzoni e Cadorna + n. 1 per plesso Guicciardini)	2 € 196,74	€ 393,48
Coordinamento attività scuola dell'Infanzia (n. 1)	1 € 196,82	€ 196,82
Assistenza alunni con disabilità (comprensiva integrazione risorse art. 54)	10 € 152,25	€ 1.522,50
Assistenza alunni con disabilità (comprensiva integrazione risorse art. 54) – Secondaria Guicciardini	5 121,80	€ 609,00
Totali	20	€ 3.115,28

Art. 33 – Assistente tecnico– Determinazione e liquidazione del compenso dell'Assistente Tecnico su più plessi

Il presente articolo è adottato ai sensi del CCNL Istruzione e Ricerca vigente, del CCNI relativo all'assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche "polo" per il supporto tecnico ai plessi e nel rispetto delle disposizioni di contabilità scolastica vigenti.

All'Istituto Comprensivo "Polo" è assegnata una risorsa complessiva pari a:

- € 800,00 lordo dipendente

In conformità a quanto previsto dal CCNI, il compenso individuale è determinato esclusivamente in relazione al numero dei plessi formalmente assegnati con atto scritto del Dirigente Scolastico.

La contrattazione ha individuato, quale criterio integrativo, la distanza media tra i plessi affidati, valutata sulla base di elementi oggettivi (dispersione territoriale, tempi medi di percorrenza). Pertanto, è stato previsto il compenso per l'intero importo previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività; accertamento della permanenza dei presupposti; attestazione del DSGA in ordine alla regolarità amministrativo-contabile.

Art. 34 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

1. L'assegnazione per l'anno scolastico 2025/2026 è pari a € 3.825,90 (3.073,82+752,08) + economie 2.246,66 a.s. 2023/2024 (art. 23 lett. f) per un totale di euro € 6.072,56. Le risorse sono destinate alla sostituzione dei colleghi assenti, tenuto conto delle esigenze dei plessi e dell'organico dell'autonomia destinato alle attività di potenziamento.
2. Le risorse disponibili per l'a.s. 2025/2026 ammontano complessivamente a € 6.072,56.
3. Le eventuali economie sono destinate ad incrementare le risorse per le ore eccedenti dei colleghi assenti per l'a.s. 2026/2027

-Scuola dell'Infanzia € 1.172,4 (ora eccedente docente Infanzia = € 19,54): 60 ore

-Scuola primaria Don Minzoni € 1.212,6 - (ora eccedente docente Scuola Primaria = € 20,21): 60 ore

-Scuola primaria Cadorna € 1.212,6 - (ora eccedente docente Scuola Primaria = € 20,21): 60 ore

-Scuola secondaria Guicciardini € 2.342,4 - (ora eccedente docente Secondaria di I grado = € 29,28): 80 ore

TOTALE euro 5.940,00

-Economia € 132,56 da destinare alle ore per la sostituzione dei colleghi assenti non programmate a.s. 2025/2026 o, in alternativa alle risorse per le ore eccedenti a.s. 2026/2027.

Art. 35 - Ore eccedenti per le attività complementari di educazione fisica

I fondi a disposizione sono pari a € 964,77

Le risorse saranno utilizzate per lo svolgimento delle attività complementari di Educazione fisica oggetto di incarico per l'a.s. 2025/2026.

Art. 36 – Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto

1. Il personale potrà accedere al lavoro agile e da remoto, qualora previsto, secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a. alle lavoratrici e ai lavoratori, nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità e di paternità, previsti rispettivamente dagli artt. 16 e 28, D. Lgs. n. 151/2001;
 - b. alle lavoratrici e ai lavoratori con prole in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, co. 3, L. n. 104/1992;
 - c. alle lavoratrici e ai lavoratori inseriti in un progetto terapeutico di recupero e riabilitazione predisposto dalle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito delle modalità di esecuzione del progetto stesso;
 - d. certificazione di invalidità del lavoratore/lavoratrici in caso di riconoscimento ex art. 3, co. 3, L. n. 104/1992 (personale);
 - e. alle lavoratrici e ai lavoratori con esigenze di cura di coniuge, parente o affine (entro il II grado) con disabilità in condizione di gravità riconosciuta ex art. 3, co. 3, L. n. 104/1992;
 - f. alle lavoratrici e ai lavoratori con riconoscimento certificato della condizione di "fragilità" del lavoratore/lavoratrice, ai sensi di legge;

- g. ai dipendenti affetti da patologia cronica e/o altra condizione clinica che comporti una temporanea difficoltà a svolgere la prestazione lavorativa in presenza, attestata da specifica certificazione medica;*
- h. lavoratrici che fruiscono dei congedi in favore delle vittime di violenza di genere di cui all'articolo 24, decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, in quanto inserite nei percorsi di protezione;*
- i. ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.*
2. A parità di condizioni si utilizzerà il criterio della rotazione su base bimestrale.
 3. Il lavoro agile potrà essere concesso comunque a non più di una unità di personale amministrativo al giorno, previa verifica del lavoro da svolgere a distanza e per non più di n. 1 giorno a settimana in cui svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile.
 4. Il lavoro da svolgere a distanza deve presentare le seguenti caratteristiche:
 - a. attività tali da poter essere svolte a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b. le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli/le altri/e componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli/le utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
 - c. possibilità di programmare il lavoro e di verificarne facilmente l'esecuzione;
 - d. possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.
 5. Sono escluse dal novero delle attività in modalità lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da svolgere su turni, o quotidianamente e necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi ovvero che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili (cd. "attività indifferibili"), ove non utilmente applicabile il principio di rotazione dei/delle lavoratori, quali, a titolo esemplificativo: a) personale operante presso sportello incaricato del ricevimento del pubblico in sola presenza; b) attività per le quali è necessario la consultazione di documenti cartacei d'archivio o strumentazioni presenti in sede.
 6. Per situazioni straordinarie, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative, è possibile concordare con il dirigente una estensione delle giornate di lavoro agile e da remoto stabilite nell'accordo individuale.
 7. All'esito delle valutazioni effettuate, nella presente istituzione scolastica non si ravvisano, allo stato, condizioni di carattere organizzativo tali da consentire l'attivazione di postazioni di lavoro agile o di lavoro da remoto, ferma restando la possibilità di una successiva rivalutazione in relazione all'evoluzione delle esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. *Personale docente: formazione:*
 - Formazione obbligatoria nelle 40+40 ore: la formazione in servizio, strutturale e obbligatoria, deve svolgersi preferibilmente durante le ore dedicate alle attività collegiali (all'interno delle 40 ore per i consigli di classe/interclasse e 40 ore per i collegi docenti).
 - Recupero/Pagamento oltre le 40+40: Se le attività di formazione obbligatoria deliberate dal Collegio Docenti superano il monte ore complessivo delle 40+40 ore funzionali, le ore eccedenti devono essere recuperate, o in alternativa e in subordine retribuite con il Fondo di Istituto (contrattazione integrativa).
 - Formazione fuori orario: la formazione obbligatoria che si svolge al di fuori dell'orario di servizio (o oltre le ore funzionali) dà diritto al recupero.

- 5 giorni di permesso: Il personale docente ha diritto a 5 giorni di permesso retribuito all'anno per la formazione, con esonero dal servizio, senza dover recuperare le ore.

4. *Personale ATA: formazione e recupero ore*

- Formazione in orario di servizio: La formazione obbligatoria per il personale ATA (sicurezza, nuove procedure, ecc.) deve svolgersi durante l'orario di lavoro.
- Recupero ore: se la formazione obbligatoria non può essere svolta durante l'orario di lavoro, le ore dedicate devono essere compensate come lavoro straordinario o recuperate tramite riposo compensativo.
- Permessi per la formazione: il personale ATA ha diritto a permessi retribuiti per partecipare a corsi di formazione, con un massimo di 150 ore nell'arco di un triennio.
- Modalità di recupero: le ore eccedenti l'orario di lavoro contrattuale possono essere recuperate, di solito entro due mesi dalla fruizione, attraverso permessi brevi o giornate di riposo, concordate con il DSGA.
- Limiti permessi brevi: i permessi brevi per recupero ore non possono superare la metà dell'orario giornaliero e un totale di 36 ore annue.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso assenze superiori a n. 30 giorni e/o nell'ipotesi dell'art. 25 co. 3 (economie) il compenso sarà proporzionato all'effettivo servizio prestato in dodicesimi; in caso di dimissioni in corso d'anno, la quota prevista sarà rapportata, in dodicesimi, ai mesi di effettivo lavoro e la cifra residuale sarà proporzionalmente redistribuita alla figura strumentale che ha eventualmente sostituito il docente assente, rapportata in dodicesimi.

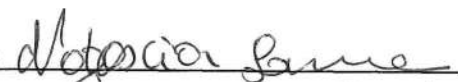
Letto, confermato e sottoscritto,

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Anna Maria VECCHIO

RSU di Istituto:

FLC/CGIL docente Natascia Sasso



ANIEF docente Genny Teofilo



ANIEF docente Giuliana Grassano



Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto vigente:

ANIEF _____

CISL Scuola _____

GILDA/UNAMS _____

SNALS/CONFSAL _____

UIL Scuola RUA _____

